

Graus Edizioni
mercoledì, 29 novembre 2023

Graus Edizioni

28/11/2023	Il Mattino di Foggia Pagina 75		3
<hr/>			
28/11/2023	amalfinews.it		5
<hr/>			
28/11/2023	giornaledelcilentto.it	<i>Pasquale Sorrentino</i>	7
<hr/>			
28/11/2023	ilvescovado.it		9
<hr/>			
28/11/2023	infocilento.it	<i>Redazione Infocilento</i>	11
<hr/>			
27/11/2023	positanonews.it		13
<hr/>			
28/11/2023	radioalfa.fm	<i>Redazione</i>	15
<hr/>			
28/11/2023	stiletv.it	<i>Comunicato Stampa</i>	17
<hr/>			

L'evento La presentazione del nuovo libro alle 18

"Graffiti vietresi" di Vito Pinto Giovedì al Comune di Vietri

Antologia della memoria del paese costiero, che è sempre stata meta di letterati, artisti, giornalisti

Nell'aula del Consiglio Comunale di Vietri sul Mare, alle ore 18 di giovedì 30 novembre 2023, sarà presentato il volume "Graffiti vietresi" di Vito Pinto, edito da Graus Edizioni con il patrocinio del Comune di Vietri sul Mare.

Trattasi di una antologia della memoria del paese costiero, che è sempre stata meta di letterati, artisti, giornalisti ed ha annoverato tra i suoi cittadini personaggi caratteristici di un'epoca, che hanno lasciato un segno nella memoria collettiva.

L'autore ha così inteso raccogliere in un unico volume una serie di testimonianze sia scritte che fotografiche, di personaggi nazionali e locali.

Sono pertanto riportati testi relativi a Vietri sul Mare scritti da Giuseppe Prezzolini, Gioconda Savini Prezzolini, Emilio Cecchi (Il vasaio), da Piero Bargellini (La ceramica di Vietri a casa mia), Niccola Maria Salerno (Novelle - curate da Luigi Reina), Bernardo Saddumene (La zita n'galera) e Gabriele Fasano (Lo Tasso napoletano). Ma vi sono anche testi di personaggi più recenti quali Gigi Amato, Pierino Guariglia, don Attilio Della Porta, Eduardo Gisolfi, Giustiniani Benatti. L'autore Vito Pinto ha invece tracciato il profilo di alcuni artisti e ceramisti, nonché di personaggi caratteristici di Vietri sul Mare. Tra gli avvenimenti sono ricordati la squadra di calcio "Vietrese", la fondazione dell'Unione Sportiva, della Pro Loco, l'alluvione del 1954 ricordata dai protagonisti (don Attilio Della Porta parroco di Marina e Don Alceste Miranda, parroco di Molina) e il film Cerasella girato a Marina di Vietri con una diciottenne Claudia Mori ed il giovanissimo Massimo Gironi che sarà, in seguito, Terence Hill.

Ricco anche il corredo fotografico che riporta alla memoria i volti di persone amate e che si sono adoperate per la crescita di Vietri, quali il Sindaco Lorenzo Carrano, il parroco Don Luigi Magliano, Giovanni Imperato, Vittorio Mendozzi, Vittorio Tredici, Vincenzo Solimene ed altri.

Una antologia della memoria collettiva, come si diceva prima, per non dimenticare ciò che è stata una comunità che nei secoli ha costruito una civiltà fatta di argilla.

In presentazione Giovanni De Simone, sindaco di Vietri sul Mare, scrive: «Oggi, con questo volume, viene consegnata ai vietresi, in unicum, una identità culturale a rischio di dispersione, fatta di testi letterari e giornalistici, ma anche di personaggi che hanno concorso a dare a Vietri una immagine di comunità colta, aperta agli altri, disponibile al dialogo e all'accoglienza. E non sono pochi i personaggi presenti in queste pagine dove la storia si intreccia con le storie, le leggende con i miti: una combinazione che, in definitiva, è una importante componente della identità di un paese, una identità da non dimenticare



Il Mattino di Foggia

Graus Edizioni

e che ogni vietrese dovrebbe conoscere e tenere a mente nel corso della sua quotidianità a costruzione di futuro. Nel 1975, in "Scritti corsari", Pier Paolo Pasolini annotava: "la memoria si perde nell'oblio dell'etere televisivo". Noi preferiamo ancora che la memoria storica, personale e collettiva, venga affidata alle pagine di un libro da leggere e conservare nella propria libreria, perché sia, per la nostra comunità, fonte di crescita equilibrata nel futuro».

Il volume Questa pubblicazione è una antologia della memoria collettiva di Vietri sul Mare, paese da cui inizia l'immaginario itinerario della Costiera Amalfitana. In questa raccolta i lettori potranno ritrovare luoghi, personaggi, testi, poesie. È un libro per non dimenticare, da conservare e consegnare a chi verrà dopo di noi perché non si disperda un patrimonio con il quale si è costruito una comunità di artigiani, artisti, imprenditori, letterati, scrittori. Si ritrovano insieme testi dedicati a Vietri da scrittori di fama internazionale, recenti e dei secoli passati, nonché di giornalisti e letterati di anni più a noi vicini, personaggi raccontati in articoli o recuperati in foto d'epoca. Una raccolta, in sintesi, di un patrimonio diffuso nel tempo, in varie e diversificate pubblicazioni che qui è stato messo insieme per un immediato riscontro con un passato che ci appartiene e che dovrà appartenere alle generazioni future.

L'autore Vito Pinto, giornalista, ha iniziato la sua attività come redattore de L'Amico di Vietri e come corrispondente de Il Tempo di Roma. Ha collaborato con la terza pagina de La Città di Salerno, nonché con diversi periodici nazionali e locali ed è stato direttore responsabile di emittente televisiva e di giornali mensili e settimanali. Numerose sono le pubblicazioni sulla ceramica e sul territorio tra le quali Iconografie ceramiche vietresi (1986), Giovannino ceramista vietrese (1997), La ricerca della forma - Carmine Carrera (2002), Storia di un ceramista - Giuseppe Cassetta (2003), Irene Kowaliska 1939 (2018), Racconti della Costa (2000) nonché numerosi cataloghi di mostre realizzate nell'ambito del "Laboratorio di Idee & Emozioni" da lui ideato e curato.

Con la Graus Edizioni ha pubblicato Viaggio inverso (1a ed. giugno 2016, 2a ed. maggio 2018); i romanzi La pittrice di Tindari (2019) e Il Diario del Priore (2022).

Sempre con la Graus Edizioni ha curato la ristampa di Positano di John Steinbeck. Ha ricevuto numerosi premi, gli ultimi sono: il Premio Internazionale "Spoleto Art Festival" 2022 e il Premio "Approdi d'Autore" S. Angelo d'Ischia 2023.

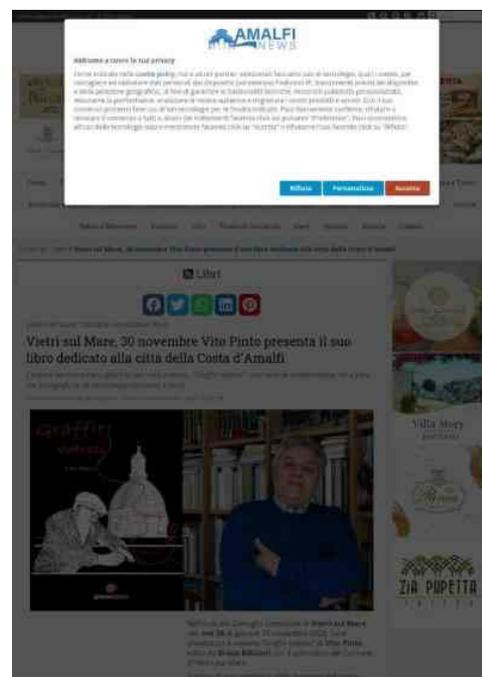
Vietri sul Mare, 30 novembre Vito Pinto presenta il suo libro dedicato alla città della Costa d'Amalfi

Inserito da (PNo Editorial Board), martedì 28 novembre 2023 12:02:59

Nell'aula del Consiglio Comunale di Vietri sul Mare, alle ore 18 di giovedì 30 novembre 2023, sarà presentato il volume "Graffiti vietresi" di Vito Pinto , edito da Graus Edizioni con il patrocinio del Comune di Vietri sul Mare.

Trattasi di una antologia della memoria del paese costiero, che è sempre stata meta di letterati, artisti, giornalisti ed ha annoverato tra i suoi cittadini personaggi caratteristici di un'epoca, che hanno lasciato un segno nella memoria collettiva. L'autore ha così inteso raccogliere in un unico volume una serie di testimonianze sia scritte che fotografiche, di personaggi nazionali e locali. Sono pertanto riportati testi relativi a Vietri sul Mare scritti da Giuseppe Prezzolini, Gioconda Savini Prezzolini , Emilio Cecchi (Il vasaio), da Piero Bargellini (La ceramica di Vietri a casa mia), Niccola Maria Salerno (Novelle - curate da Luigi Reina), Bernardo Saddumene (La zita n'galera) e Gabriele Fasano (Lo Tasso napoletano). Ma vi sono anche testi di personaggi più recenti quali Gigi Amaturò , Pierino Guariglia , don Attilio Della Porta , Eduardo Gisolfi, Giustiniani Benatti . L'autore Vito Pinto ha invece

tracciato il profilo di alcuni artisti e ceramisti, nonché di personaggi caratteristici di Vietri sul Mare. Tra gli avvenimenti sono ricordati la squadra di calcio "Vietrese", la fondazione dell'Unione Sportiva, della Pro Loco, l'alluvione del 1954 ricordata dai protagonisti (don Attilio Della Porta parroco di Marina e Don Alceste Miranda, parroco di Molina) e il film Cerasella girato a Marina di Vietri con una diciottenne Claudia Mori ed il giovanissimo Massimo Gironi che sarà, in seguito, Terence Hill. Ricco anche il corredo fotografico che riporta alla memoria i volti di persone amate e che si sono adoperate per la crescita di Vietri, quali il Sindaco Lorenzo Carrano , il parroco Don Luigi Magliano , Giovanni Imperato , Vittorio Mendozzi , Vittorio Tredici , Vincenzo Solimene ed altri. Una antologia della memoria collettiva, come si diceva prima, per non dimenticare ciò che è stata una comunità che nei secoli ha costruito una civiltà fatta di argilla. In presentazione Giovanni De Simone , sindaco di Vietri sul Mare, scrive: « Oggi, con questo volume, viene consegnata ai vietresi, in unicum, una identità culturale a rischio di dispersione, fatta di testi letterari e giornalistici, ma anche di personaggi che hanno concorso a dare a Vietri una immagine di comunità colta, aperta agli altri, disponibile al dialogo e all'accoglienza. E non sono pochi i personaggi presenti in queste pagine dove la storia si intreccia con le storie, le leggende con i miti: una combinazione che, in definitiva, è una importante componente della identità di un paese, una identità da non dimenticare e che ogni vietrese dovrebbe conoscere e tenere a mente nel corso della sua quotidianità a costruzione di futuro. Nel 1975, in "Scritti corsari", Pier Paolo Pasolini annotava: "la memoria si perde nell'oblio dell'etere televisivo". Noi preferiamo ancora che la memoria storica, personale e collettiva, venga



affidata alle pagine di un libro da leggere e conservare nella propria libreria, perché sia, per la nostra comunità, fonte di crescita equilibrata nel futuro ». Il volume Questa pubblicazione è una antologia della memoria collettiva di Vietri sul Mare, paese da cui inizia l'immaginario itinerario della Costiera Amalfitana. In questa raccolta i lettori potranno ritrovare luoghi, personaggi, testi, poesie. È un libro per non dimenticare, da conservare e consegnare a chi verrà dopo di noi perché non si disperda un patrimonio con il quale si è costruita una comunità di artigiani, artisti, imprenditori, letterati, scrittori. Si ritrovano insieme testi dedicati a Vietri da scrittori di fama internazionale, recenti e dei secoli passati, nonché di giornalisti e letterati di anni più a noi vicini, personaggi raccontati in articoli o recuperati in foto d'epoca. Una raccolta, in sintesi, di un patrimonio diffuso nel tempo, in varie e diversificate pubblicazioni che qui è stato messo insieme per un immediato riscontro con un passato che ci appartiene e che dovrà appartenere alle generazioni future. L'autore Vito Pinto, giornalista, ha iniziato la sua attività come redattore de L'Amico di Vietri e come corrispondente de Il Tempo di Roma. Ha collaborato con la terza pagina de La Città di Salerno, nonché con diversi periodici nazionali e locali ed è stato direttore responsabile di emittente televisiva e di giornali mensili e settimanali. Numerose sono le pubblicazioni sulla ceramica e sul territorio tra le quali Iconografie ceramiche vietresi (1986), Giovannino ceramista vietrese (1997), La ricerca della forma - Carmine Carrera (2002), Storia di un ceramista - Giuseppe Cassetta (2003), Irene Kowaliska 1939 (2018), Racconti della Costa (2000) nonché numerosi cataloghi di mostre realizzate nell'ambito del "Laboratorio di Idee & Emozioni" da lui ideato e curato. Con la Graus Edizioni ha pubblicato Viaggio inverso (1a ed. giugno 2016, 2a ed. maggio 2018); i romanzi La pittrice di Tindari (2019) e Il Diario del Priore (2022). Sempre con la Graus Edizioni ha curato la ristampa di Positano di John Steinbeck. Ha ricevuto numerosi premi, gli ultimi sono: il Premio Internazionale "Spoleto Art Festival" 2022 e il Premio "Approdi d'Autore" S. Angelo d'Ischia 2023.

«Euthymía», il libro fotografico di Peluso tutto al femminile: racconta 44 storie di ultraottantenni

Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i tratti che raccontano un'intera [...]

Pasquale Sorrentino

Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i tratti che raccontano un'intera esistenza. La ricerca della tranquillità dell'animo. Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne anziane; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra. Storie di donne e delle loro esistenze, raccontate attraverso le emozioni che emergono dai loro volti ritratti, in bianco e nero, da Lorenzo Peluso. Immagini belle e profonde che presto diventeranno anche il centro di una mostra fotografica. Un lavoro con cui il giornalista salernitano torna in libreria, dopo il successo registrato dall'ultima pubblicazione '29 parole, 30 storie' e dopo aver raccontato scenari di guerra internazionali, dal Kosovo alla Siria, dal Libano all'Afghanistan, con diverse pubblicazioni frutto dei suoi numerosi viaggi da embedded con le forze NATO. Il nuovo libro di Lorenzo Peluso dal titolo 'Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo', con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images, nasce dall'idea di raccontare 'quel patrimonio straordinario di memoria' che le persone anziane rappresentano

in una comunità. 'Incontrare queste donne è stato un dono immenso scrive Peluso nella premessa. Questi incontri mi hanno dato l'occasione anche di riconciliarmi con la memoria delle mie nonne, che ho conosciuto poco. Mi è stata data l'occasione di osservare la dolcezza e le cure amorevoli della famiglia nei confronti di queste persone anziane. Di prendere coscienza della loro storia, dei fatti accaduti e delle persone che li hanno vissuti'. In questo libro sono racchiuse 44 fotografie, 44 volti di altrettante donne che vivono in un piccolo borgo del salernitano, a Sanza. Dalla ottantenne alla 97enne. Madri, mogli; nonne. Un lavoro realizzato nel corso di un viaggio intrapreso dall'autore nel maggio del 2023, quando Lorenzo Peluso scopre che nel suo paese ci sono ben 127 ragazze ultraottantenni e tra queste, ben due 97enni: la signora Beatrice Citera, zia Bice, nata il 31 gennaio del 1926, e Assunta De Luca, nata il 3 settembre del 1926. 'In questo viaggio di ricerca di vite e di volti - scrive Peluso ne ho incontrate molte, alcune hanno deciso di non farsi fotografare, per altre hanno deciso i loro congiunti. Alla fine ho raccolto questo mio lavoro in 44 fotografie'. Foto che come afferma il sindaco di Sanza Vittorio Esposito 'fanno riflettere ed ispirano un moto rivoluzionario nell'animo'. La luce e le ombre, il bianco ed il nero della fotografia per far emergere il significato profondo delle linee tracciate dal tempo, sul viso gentile. Linee che sono fatti accaduti, giorni passati; sorrisi e lacrime, anche, versate per i giorni vissuti. E' l'omaggio che Lorenzo Peluso ha voluto fare al mondo delle donne che hanno lottato e sofferto, combattuto e costruito, con sacrificio il nostro presente. 'Euthymía. Viaggio nei segni



per fermare il tempo', Gagliardi editore, è in libreria e sulle principali piattaforme online di distribuzione. L'autore Lorenzo Peluso, giornalista professionista e fotoreporter. Nato a Sanza (SA) nel dicembre del 1971. Giornalista embedded dal 2010 ha realizzato reportage e corrispondenze dal Kosovo, dal Libano, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Tutt'oggi è giornalista di Radio Alfa, collabora con il Corriere del Mezzogiorno e con quotidiani nazionali Rcs, del gruppo Espresso e QN. Ha creato il blog OreDodici. Vincitore del Premio Letterario 'Afghanistan, ieri oggi e domani', Roma ottobre 2023; del premio per la fotografia 'Dorothy Dream' 2023; del premio di giornalismo 'Francesco Landolfo', Napoli 2018; del premio di giornalismo 'Giuseppe Ripa', San Martino Cilento 2017; menzione speciale giornalismo embedded, Teggiano 2015; del premio nazionale di giornalismo Centro Studi Tegea 2013. E' autore del saggio: Profumo e polvere di terra, Il Melograno editore, 2013. Nel 2016 pubblica il libro: As-salamu 'alaykum, Graus edizioni. Nel 2019 il libro inchiesta: I Giardini di Bagh-e Babur, Graus edizioni. Nel 2021 pubblica per Gagliardi editore, Di là dal fiume, il mio Afghanistan. Nello stesso anno anche il libro: I sogni di Rosemary, Gagliardi editore. Nel 2022 pubblica per Gagliardi editore il libro: 29 parole 30 storie. Consigliati per te ©Riproduzione riservata

"Graffiti vietresi", 30 novembre Vito Pinto presenta il suo libro a Vietri sul Mare

Inserito da (PNo Editorial Board), martedì 28 novembre 2023 09:25:17

Nell'aula del Consiglio Comunale di Vietri sul Mare, alle ore 18 di giovedì 30 novembre 2023, sarà presentato il volume "Graffiti vietresi" di Vito Pinto, edito da Graus Edizioni con il patrocinio del Comune di Vietri sul Mare.

Trattasi di una antologia della memoria del paese costiero, che è sempre stata meta di letterati, artisti, giornalisti ed ha annoverato tra i suoi cittadini personaggi caratteristici di un'epoca, che hanno lasciato un segno nella memoria collettiva. L'autore ha così inteso raccogliere in un unico volume una serie di testimonianze sia scritte che fotografiche, di personaggi nazionali e locali. Sono pertanto riportati testi relativi a Vietri sul Mare scritti da Giuseppe Prezzolini, Gioconda Savini Prezzolini, Emilio Cecchi (Il vasaio), da Piero Bargellini (La ceramica di Vietri a casa mia), Niccola Maria Salerno (Novelle - curate da Luigi Reina), Bernardo Saddumene (La zita n'galera) e Gabriele Fasano (Lo Tasso napoletano). Ma vi sono anche testi di personaggi più recenti quali Gigi Amato, Pierino Guariglia, don Attilio Della Porta, Eduardo Gisolfi, Giustiniani Benatti. L'autore Vito Pinto ha invece

tracciato il profilo di alcuni artisti e ceramisti, nonché di personaggi caratteristici di Vietri sul Mare. Tra gli avvenimenti sono ricordati la squadra di calcio "Vietrese", la fondazione dell'Unione Sportiva, della Pro Loco, l'alluvione del 1954 ricordata dai protagonisti (don Attilio Della Porta parroco di Marina e Don Alceste Miranda, parroco di Molina) e il film Cerasella girato a Marina di Vietri con una diciottenne Claudia Mori ed il giovanissimo Massimo Gironi che sarà, in seguito, Terence Hill. Ricco anche il corredo fotografico che riporta alla memoria i volti di persone amate e che si sono adoperate per la crescita di Vietri, quali il Sindaco Lorenzo Carrano, il parroco Don Luigi Magliano, Giovanni Imperato, Vittorio Mendozzi, Vittorio Tredici, Vincenzo Solimene ed altri. Una antologia della memoria collettiva, come si diceva prima, per non dimenticare ciò che è stata una comunità che nei secoli ha costruito una civiltà fatta di argilla. In presentazione Giovanni De Simone, sindaco di Vietri sul Mare, scrive: « Oggi, con questo volume, viene consegnata ai vietresi, in unicum, una identità culturale a rischio di dispersione, fatta di testi letterari e giornalistici, ma anche di personaggi che hanno concorso a dare a Vietri una immagine di comunità colta, aperta agli altri, disponibile al dialogo e all'accoglienza. E non sono pochi i personaggi presenti in queste pagine dove la storia si intreccia con le storie, le leggende con i miti: una combinazione che, in definitiva, è una importante componente della identità di un paese, una identità da non dimenticare e che ogni vietrese dovrebbe conoscere e tenere a mente nel corso della sua quotidianità a costruzione di futuro. Nel 1975, in "Scritti corsari", Pier Paolo Pasolini annotava: "la memoria si perde nell'oblio dell'etere televisivo". Noi preferiamo ancora che la memoria storica, personale e collettiva, venga

tracciato il profilo di alcuni artisti e ceramisti, nonché di personaggi caratteristici di Vietri sul Mare. Tra gli avvenimenti sono ricordati la squadra di calcio "Vietrese", la fondazione dell'Unione Sportiva, della Pro Loco, l'alluvione del 1954 ricordata dai protagonisti (don Attilio Della Porta parroco di Marina e Don Alceste Miranda, parroco di Molina) e il film Cerasella girato a Marina di Vietri con una diciottenne Claudia Mori ed il giovanissimo Massimo Gironi che sarà, in seguito, Terence Hill. Ricco anche il corredo fotografico che riporta alla memoria i volti di persone amate e che si sono adoperate per la crescita di Vietri, quali il Sindaco Lorenzo Carrano, il parroco Don Luigi Magliano, Giovanni Imperato, Vittorio Mendozzi, Vittorio Tredici, Vincenzo Solimene ed altri. Una antologia della memoria collettiva, come si diceva prima, per non dimenticare ciò che è stata una comunità che nei secoli ha costruito una civiltà fatta di argilla. In presentazione Giovanni De Simone, sindaco di Vietri sul Mare, scrive: « Oggi, con questo volume, viene consegnata ai vietresi, in unicum, una identità culturale a rischio di dispersione, fatta di testi letterari e giornalistici, ma anche di personaggi che hanno concorso a dare a Vietri una immagine di comunità colta, aperta agli altri, disponibile al dialogo e all'accoglienza. E non sono pochi i personaggi presenti in queste pagine dove la storia si intreccia con le storie, le leggende con i miti: una combinazione che, in definitiva, è una importante componente della identità di un paese, una identità da non dimenticare e che ogni vietrese dovrebbe conoscere e tenere a mente nel corso della sua quotidianità a costruzione di futuro. Nel 1975, in "Scritti corsari", Pier Paolo Pasolini annotava: "la memoria si perde nell'oblio dell'etere televisivo". Noi preferiamo ancora che la memoria storica, personale e collettiva, venga



affidata alle pagine di un libro da leggere e conservare nella propria libreria, perché sia, per la nostra comunità, fonte di crescita equilibrata nel futuro ». Il volume Questa pubblicazione è una antologia della memoria collettiva di Vietri sul Mare, paese da cui inizia l'immaginario itinerario della Costiera Amalfitana. In questa raccolta i lettori potranno ritrovare luoghi, personaggi, testi, poesie. È un libro per non dimenticare, da conservare e consegnare a chi verrà dopo di noi perché non si disperda un patrimonio con il quale si è costruita una comunità di artigiani, artisti, imprenditori, letterati, scrittori. Si ritrovano insieme testi dedicati a Vietri da scrittori di fama internazionale, recenti e dei secoli passati, nonché di giornalisti e letterati di anni più a noi vicini, personaggi raccontati in articoli o recuperati in foto d'epoca. Una raccolta, in sintesi, di un patrimonio diffuso nel tempo, in varie e diversificate pubblicazioni che qui è stato messo insieme per un immediato riscontro con un passato che ci appartiene e che dovrà appartenere alle generazioni future. L'autore Vito Pinto, giornalista, ha iniziato la sua attività come redattore de L'Amico di Vietri e come corrispondente de Il Tempo di Roma. Ha collaborato con la terza pagina de La Città di Salerno, nonché con diversi periodici nazionali e locali ed è stato direttore responsabile di emittente televisiva e di giornali mensili e settimanali. Numerose sono le pubblicazioni sulla ceramica e sul territorio tra le quali Iconografie ceramiche vietresi (1986), Giovannino ceramista vietrese (1997), La ricerca della forma - Carmine Carrera (2002), Storia di un ceramista - Giuseppe Cassetta (2003), Irene Kowaliska 1939 (2018), Racconti della Costa (2000) nonché numerosi cataloghi di mostre realizzate nell'ambito del "Laboratorio di Idee & Emozioni" da lui ideato e curato. Con la Graus Edizioni ha pubblicato Viaggio inverso (1a ed. giugno 2016, 2a ed. maggio 2018); i romanzi La pittrice di Tindari (2019) e Il Diario del Priore (2022). Sempre con la Graus Edizioni ha curato la ristampa di Positano di John Steinbeck. Ha ricevuto numerosi premi, gli ultimi sono: il Premio Internazionale "Spoleto Art Festival" 2022 e il Premio "Approdi d'Autore" S. Angelo d'Ischia 2023.

Il giornalista Lorenzo Peluso torna in libreria con 'Euthymía'

Redazione Infocilento

Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne anziane; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra. Storie di donne e delle loro esistenze, raccontate attraverso le emozioni che emergono dai loro volti ritratti, in bianco e nero, da Lorenzo Peluso. Immagini belle e profonde che presto diventeranno anche il centro di una mostra fotografica. Un lavoro con cui il giornalista salernitano torna in libreria, dopo il successo registrato dall'ultima pubblicazione '29 parole, 30 storie' e dopo aver raccontato scenari di guerra internazionali, dal Kosovo alla Siria, dal Libano all'Afghanistan, con diverse pubblicazioni frutto dei suoi numerosi viaggi da embedded con le forze NATO. Il nuovo libro di Lorenzo Peluso dal titolo 'Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo', con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images, nasce dall'idea di raccontare 'quel patrimonio straordinario di memoria' che le persone anziane rappresentano in una comunità. 'Incontrare queste donne è stato un dono immenso scrive Peluso nella premessa. Questi incontri mi hanno dato l'occasione anche di riconciliarmi con la memoria delle mie nonne, che ho conosciuto poco. Mi è stata data l'occasione di osservare la dolcezza e le cure amorevoli della famiglia nei confronti di queste persone anziane. Di prendere coscienza della loro storia, dei fatti accaduti e delle persone che li hanno vissuti'. In questo libro sono racchiuse 44 fotografie, 44 volti di altrettante donne che vivono in un piccolo borgo del salernitano, a Sanza. Dalla ottantenne alla 97enne. Madri, mogli; nonne. Un lavoro realizzato nel corso di un viaggio intrapreso dall'autore nel maggio del 2023, quando Lorenzo Peluso scopre che nel suo paese ci sono ben 127 ragazze ultraottantenni e tra queste, ben due 97enni: la signora Beatrice Citera, zia Bice, nata il 31 gennaio del 1926, e Assunta De Luca, nata il 3 settembre del 1926. 'In questo viaggio di ricerca di vite e di volti - scrive Peluso ne ho incontrate molte, alcune hanno deciso di non farsi fotografare, per altre hanno deciso i loro congiunti. Alla fine ho raccolto questo mio lavoro in 44 fotografie'. Foto che come afferma il sindaco di Sanza Vittorio Esposito 'fanno riflettere ed ispirano un moto rivoluzionario nell'animo'. La luce e le ombre, il bianco ed il nero della fotografia per far emergere il significato profondo delle linee tracciate dal tempo, sul viso gentile. Linee che sono fatti accaduti, giorni passati; sorrisi e lacrime, anche, versate per i giorni vissuti. E' l'omaggio che Lorenzo Peluso ha voluto fare al mondo delle donne che hanno lottato e sofferto, combattuto e costruito, con sacrificio il nostro presente. Lorenzo Peluso, giornalista professionista e fotoreporter. Nato a Sanza (SA) nel dicembre del 1971. Giornalista embedded dal 2010 ha realizzato reportage e corrispondenze dal Kosovo, dal Libano, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Tutt'oggi è giornalista di Radio Alfa, collabora con il Corriere del Mezzogiorno e con quotidiani nazionali Rcs, del gruppo Espresso e QN. Ha creato il blog OreDodici. Vincitore del Premio Letterario 'Afghanistan,



ieri oggi e domani', Roma ottobre 2023; del premio per la fotografia 'Dorothy Dream' 2023; del premio di giornalismo 'Francesco Landolfo', Napoli 2018; del premio di giornalismo 'Giuseppe Ripa', San Martino Cilento 2017; menzione speciale giornalismo embedded, Teggiano 2015; del premio nazionale di giornalismo Centro Studi Tegea 2013. E' autore del saggio: Profumo e polvere di terra, Il Melograno editore, 2013. Nel 2016 pubblica il libro: As-salamu 'alaykum, Graus edizioni. Nel 2019 il libro inchiesta: I Giardini di Bagh-e Babur, Graus edizioni. Nel 2021 pubblica per Gagliardi editore, Di là dal fiume, il mio Afghanistan. Nello stesso anno anche il libro: I sogni di Rosemary, Gagliardi editore. Nel 2022 pubblica per Gagliardi editore il libro: 29 parole 30 storie.

Vietri sul Mare. Graffiti vietresi di Vito Pinto. Graus Edizioni

Nell'aula del Consiglio Comunale di Vietri sul Mare, alle ore 18 di giovedì 30 novembre 2023, sarà presentato il volume 'Graffiti vietresi' di Vito Pinto, edito da Graus Edizioni con il patrocinio del Comune di Vietri sul Mare. Trattasi di una antologia della memoria del paese costiero, che è sempre stata meta di letterati, artisti, giornalisti ed ha annoverato tra i suoi cittadini personaggi caratteristici di un'epoca, che hanno lasciato un segno nella memoria collettiva. L'autore ha così inteso raccogliere in un unico volume una serie di testimonianze sia scritte che fotografiche, di personaggi nazionali e locali. Sono pertanto riportati testi relativi a Vietri sul Mare scritti da Giuseppe Prezzolini, Gioconda Savini Prezzolini, Emilio Cecchi (Il vasaio), da Piero Bargellini (La ceramica di Vietri a casa mia), Niccola Maria Salerno (Novelle curate da Luigi Reina), Bernardo Saddumene (La zita n'galera) e Gabriele Fasano (Lo Tasso napoletano). Ma vi sono anche testi di personaggi più recenti quali Gigi Amato, Pierino Guariglia, don Attilio Della Porta, Eduardo Gisolfi, Giustiniani Benatti. L'autore Vito Pinto ha invece tracciato il profilo di alcuni artisti e ceramisti, nonché di personaggi caratteristici di Vietri sul

Mare. Tra gli avvenimenti sono ricordati la squadra di calcio 'Vietrese', la fondazione dell'Unione Sportiva, della Pro Loco, l'alluvione del 1954 ricordata dai protagonisti (don Attilio Della Porta parroco di Marina e Don Alceste Miranda, parroco di Molina) e il film Cerasella girato a Marina di Vietri con una diciottenne Claudia Mori ed il giovanissimo Massimo Gironi che sarà, in seguito, Terence Hill. Ricco anche il corredo fotografico che riporta alla memoria i volti di persone amate e che si sono adoperate per la crescita di Vietri, quali il Sindaco Lorenzo Carrano, il parroco Don Luigi Magliano, Giovanni Imperato, Vittorio Mendozzi, Vittorio Tredici, Vincenzo Solimene ed altri. Una antologia della memoria collettiva, come si diceva prima, per non dimenticare ciò che è stata una comunità che nei secoli ha costruito una civiltà fatta di argilla. In presentazione Giovanni De Simone, sindaco di Vietri sul Mare, scrive: «Oggi, con questo volume, viene consegnata ai vietresi, in unicum, una identità culturale a rischio di dispersione, fatta di testi letterari e giornalistici, ma anche di personaggi che hanno concorso a dare a Vietri una immagine di comunità colta, aperta agli altri, disponibile al dialogo e all'accoglienza. E non sono pochi i personaggi presenti in queste pagine dove la storia si intreccia con le storie, le leggende con i miti: una combinazione che, in definitiva, è una importante componente della identità di un paese, una identità da non dimenticare e che ogni vietrese dovrebbe conoscere e tenere a mente nel corso della sua quotidianità a costruzione di futuro. Nel 1975, in 'Scritti corsari', Pier Paolo Pasolini annotava: 'la memoria si perde nell'oblio dell'etere televisivo'. Noi preferiamo ancora che la memoria storica, personale e collettiva, venga affidata alle pagine di un libro da leggere e conservare



nella propria libreria, perché sia, per la nostra comunità, fonte di crescita equilibrata nel futuro». Il volume Questa pubblicazione è una antologia della memoria collettiva di Vietri sul Mare, paese da cui inizia l'immaginario itinerario della Costiera Amalfitana. In questa raccolta i lettori potranno ritrovare luoghi, personaggi, testi, poesie. È un libro per non dimenticare, da conservare e consegnare a chi verrà dopo di noi perché non si disperda un patrimonio con il quale si è costruito una comunità di artigiani, artisti, imprenditori, letterati, scrittori. Si ritrovano insieme testi dedicati a Vietri da scrittori di fama internazionale, recenti e dei secoli passati, nonché di giornalisti e letterati di anni più a noi vicini, personaggi raccontati in articoli o recuperati in foto d'epoca. Una raccolta, in sintesi, di un patrimonio diffuso nel tempo, in varie e diversificate pubblicazioni che qui è stato messo insieme per un immediato riscontro con un passato che ci appartiene e che dovrà appartenere alle generazioni future. L'autore Vito Pinto, giornalista, ha iniziato la sua attività come redattore de L'Amico di Vietri e come corrispondente de Il Tempo di Roma. Ha collaborato con la terza pagina de La Città di Salerno, nonché con diversi periodici nazionali e locali ed è stato direttore responsabile di emittente televisiva e di giornali mensili e settimanali. Numerose sono le pubblicazioni sulla ceramica e sul territorio tra le quali Iconografie ceramiche vietresi (1986), Giovannino ceramista vietrese (1997), La ricerca della forma - Carmine Carrera (2002), Storia di un ceramista - Giuseppe Cassetta (2003), Irene Kowaliska 1939 (2018), Racconti della Costa (2000) nonché numerosi cataloghi di mostre realizzate nell'ambito del 'Laboratorio di Idee & Emozioni' da lui ideato e curato. Con la Graus Edizioni ha pubblicato Viaggio inverso (1a ed. giugno 2016, 2a ed. maggio 2018); i romanzi La pittrice di Tindaria (2019) e Il Diario del Priore (2022). Sempre con la Graus Edizioni ha curato la ristampa di Positano di John Steinbeck. Ha ricevuto numerosi premi, gli ultimi sono: il Premio Internazionale 'Spoleto Art Festival' 2022 e il Premio 'Approdi d'Autore' S. Angelo d'Ischia 2023.

Da oggi in libreria il nuovo libro del nostro Lorenzo Peluso. Euthymía

Redazione

Da oggi in libreria il nuovo libro del nostro Lorenzo Peluso. 'Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo', con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images. Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i tratti che raccontano un'intera esistenza. La ricerca della tranquillità dell'animo. Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne anziane; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra. Storie di donne e delle loro esistenze, raccontate attraverso le emozioni che emergono dai loro volti ritratti, in bianco e nero, da Lorenzo Peluso. Immagini belle e profonde che presto diventeranno anche il centro di una mostra fotografica. Un lavoro con cui il giornalista salernitano torna il libreria, dopo il successo registrato dall'ultima pubblicazione '29 parole, 30 storie' e dopo aver raccontato scenari di guerra internazionali, dal Kosovo alla Siria, dal Libano all'Afghanistan, con diverse pubblicazioni frutto dei suoi numerosi viaggi da embedded con le forze NATO. Il nuovo libro di Lorenzo Peluso dal titolo 'Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo', con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images, nasce dall'idea di raccontare 'quel patrimonio straordinario di memoria' che le persone anziane rappresentano in una comunità. 'Incontrare queste donne è stato un dono immenso scrive Peluso nella premessa. Questi incontri mi hanno dato l'occasione anche di riconciliarmi con la memoria delle mie nonne, che ho conosciuto poco. Mi è stata data l'occasione di osservare la dolcezza e le cure amorevoli della famiglia nei confronti di queste persone anziane. Di prendere coscienza della loro storia, dei fatti accaduti e delle persone che li hanno vissuti'. In questo libro sono racchiuse 44 fotografie, 44 volti di altrettante donne che vivono in un piccolo borgo del salernitano, a Sanza. Dalla ottantenne alla 97enne. Madri, mogli, nonne. Un lavoro realizzato nel corso di un viaggio intrapreso dall'autore nel maggio del 2023, quando Lorenzo Peluso scopre che nel suo paese ci sono ben 127 ragazze ultraottantenni e tra queste, ben due 97enni: la signora Beatrice Citera, zia Bice, nata il 31 gennaio del 1926, e Assunta De Luca, nata il 3 settembre del 1926. 'In questo viaggio di ricerca di vite e di volti - scrive Peluso ne ho incontrate molte, alcune hanno deciso di non farsi fotografare, per altre hanno deciso i loro congiunti. Alla fine ho raccolto questo mio lavoro in 44 fotografie'. Foto che come afferma il sindaco di Sanza Vittorio Esposito 'fanno riflettere ed ispirano un moto rivoluzionario nell'animo'. La luce e le ombre, il bianco ed il nero della fotografia per far emergere il significato profondo delle linee tracciate dal tempo, sul viso gentile. Linee che sono fatti accaduti, giorni passati; sorrisi e lacrime, anche, versate per i giorni vissuti. E' l'omaggio che Lorenzo Peluso ha voluto fare al mondo delle donne che hanno lottato e sofferto, combattuto e costruito, con sacrificio il nostro presente.



radioalfa.fm

Graus Edizioni

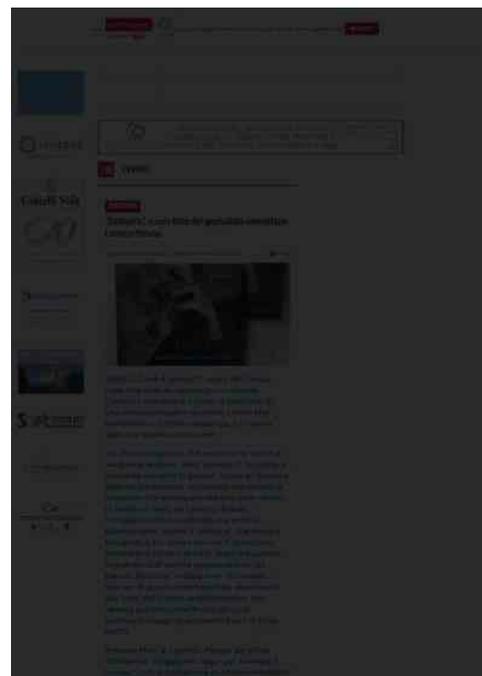
'Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo', Gagliardi editore, è in libreria e sulle principali piattaforme online di distribuzione. Breve biografia dell'autore Lorenzo Peluso, giornalista professionista e fotoreporter. Nato a Sanza (SA) nel dicembre del 1971. Giornalista embedded dal 2010 ha realizzato reportage e corrispondenze dal Kosovo, dal Libano, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Tutt'oggi è giornalista di Radio Alfa, collabora con il Corriere del Mezzogiorno e con quotidiani nazionali Rcs, del gruppo Espresso e QN. Ha creato il blog OreDodici. Vincitore del Premio Letterario 'Afghanistan, ieri oggi e domani', Roma ottobre 2023; del premio per la fotografia 'Dorothy Dream' 2023; del premio di giornalismo 'Francesco Landolfo', Napoli 2018; del premio di giornalismo 'Giuseppe Ripa', San Martino Cilento 2017; menzione speciale giornalismo embedded, Teggiano 2015; del premio nazionale di giornalismo Centro Studi Tegea 2013. E' autore del saggio: Profumo e polvere di terra, Il Melograno editore, 2013. Nel 2016 pubblica il libro: As-salamu 'alaykum, Graus edizioni. Nel 2019 il libro inchiesta: I Giardini di Bagh-e Babur, Graus edizioni. Nel 2021 pubblica per Gagliardi editore, Di là dal fiume, il mio Afghanistan. Nello stesso anno anche il libro: I sogni di Rosemary, Gagliardi editore. Nel 2022 pubblica per Gagliardi editore il libro: 29 parole 30 storie.

'Euthymía', nuovo libro del giornalista salernitano Lorenzo Peluso

SANZA. Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i

Comunicato Stampa

SANZA. Cos'è il tempo? I segni del tempo nelle vite vissute, capaci di raccontare l'essenza dell'essere umano. Il percorso di una vita racchiuso in un volto, i tratti che raccontano un'intera esistenza. La ricerca della tranquillità dell'animo. Un libro fotografico che racconta le storie di 44 donne anziane; nate durante il fascismo e cresciute durante la Guerra. Storie di donne e delle loro esistenze, raccontate attraverso le emozioni che emergono dai loro volti ritratti, in bianco e nero, da Lorenzo Peluso. Immagini belle e profonde che presto diventeranno anche il centro di una mostra fotografica. Un lavoro con cui il giornalista salernitano torna il libreria, dopo il successo registrato dall'ultima pubblicazione 29 parole, 30 storie e dopo aver raccontato scenari di guerra internazionali, dal Kosovo alla Siria, dal Libano all'Afghanistan, con diverse pubblicazioni frutto dei suoi numerosi viaggi da embedded con le forze NATO. Il nuovo libro di Lorenzo Peluso dal titolo Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo, con la prefazione di Antonio Masiello, fotogiornalista di Getty Images, nasce dall'idea di raccontare quel patrimonio straordinario di memoria che le persone anziane rappresentano in una comunità. Incontrare queste donne è stato un dono immenso - scrive Peluso nella premessa - . Questi incontri mi hanno dato l'occasione anche di riconciliarmi con la memoria delle mie nonne, che ho conosciuto poco. Mi è stata data l'occasione di osservare la dolcezza e le cure amorevoli della famiglia nei confronti di queste persone anziane. Di prendere coscienza della loro storia, dei fatti accaduti e delle persone che li hanno vissuti. In questo libro sono racchiuse 44 fotografie, 44 volti di altrettante donne che vivono in un piccolo borgo del salernitano, a Sanza. Dalla ottantenne alla 97enne. Madri, mogli; nonne. Un lavoro realizzato nel corso di un viaggio intrapreso dall'autore nel maggio del 2023, quando Lorenzo Peluso scopre che nel suo paese ci sono ben 127 ragazze ultraottantenni e tra queste, ben due 97enni: la signora Beatrice Citera, zia Bice, nata il 31 gennaio del 1926, e Assunta De Luca, nata il 3 settembre del 1926. In questo viaggio di ricerca di vite e di volti scrive Peluso - ne ho incontrate molte, alcune hanno deciso di non farsi fotografare, per altre hanno deciso i loro congiunti. Alla fine ho raccolto questo mio lavoro in 44 fotografie. Foto che come afferma il sindaco di Sanza Vittorio Esposito fanno riflettere ed ispirano un moto rivoluzionario nell'animo. La luce e le ombre, il bianco ed il nero della fotografia per far emergere il significato profondo delle linee tracciate dal tempo, sul viso gentile. Linee che sono fatti accaduti, giorni passati; sorrisi e lacrime, anche, versate per i giorni vissuti. E' l'omaggio che Lorenzo Peluso ha voluto fare al mondo delle donne che hanno lottato e sofferto, combattuto e costruito, con sacrificio il nostro presente. Euthymía. Viaggio nei segni per fermare il tempo, Gagliardi



editore, è in libreria e sulle principali piattaforme online di distribuzione. Breve biografia dell'autore Lorenzo Peluso, giornalista professionista e fotoreporter. Nato a Sanza (SA) nel dicembre del 1971. Giornalista embedded dal 2010 ha realizzato reportage e corrispondenze dal Kosovo, dal Libano, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Tutt'oggi è giornalista di Radio Alfa, collabora con il Corriere del Mezzogiorno e con quotidiani nazionali Rcs, del gruppo Espresso e QN. Ha creato il blog OreDodici. Vincitore del Premio Letterario Afghanistan, ieri oggi e domani, Roma ottobre 2023; del premio per la fotografia Dorothy Dream 2023; del premio di giornalismo Francesco Landolfo, Napoli 2018; del premio di giornalismo Giuseppe Ripa, San Martino Cilento 2017; menzione speciale giornalismo embedded, Teggiano 2015; del premio nazionale di giornalismo Centro Studi Tegea 2013. E' autore del saggio: Profumo e polvere di terra, Il Melograno editore, 2013. Nel 2016 pubblica il libro: As-salamu alaykum, Graus edizioni. Nel 2019 il libro inchiesta: I Giardini di Bagh-e Babur, Graus edizioni. Nel 2021 pubblica per Gagliardi editore, Di là dal fiume, il mio Afghanistan. Nello stesso anno anche il libro: I sogni di Rosemary, Gagliardi editore. Nel 2022 pubblica per Gagliardi editore il libro: 29 parole 30 storie.